

IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetti dell'Epifania

Parrocchie esigono aiuto

Restauri di chiesa a Ginevra,
Saas-Grund e nella Val Calanca

Pagina 3

Giubileo

150 anni gli uni per gli altri

Festeggiate con noi la solidarietà tra cattolici!

Pagina 6

MI Falò

Cattolicesimo in movimento

La turbolenta storia della Missione Interna

Pagina 8

Cara lettrice, caro lettore

Circa 1'900 progetti parrocchiali sono stati resi possibili negli ultimi 150 anni con l'aiuto della Missione Interna (MI). Non è questa una prova unica di come i cattolici svizzeri si sostengono a vicenda in situazioni difficili? 150 anni di MI lo dimostrano: E' vera solidarietà, non un'idea di poca durata. E anche in futuro lavoreremo per promuovere la solidarietà tra i cattolici svizzeri. Per il nostro 150esimo anniversario ringraziamo tutte le persone che s'impegnano per una fede vivace nel nostro Paese. Maggiori informazioni sul nostro programma festivo, come per esempio la Santa Messa solenne con tutti i vescovi svizzeri, da pagina 6.

Con il nuovo bollettino Info MI stiamo ampliando il nostro modo d'informarvi e vorremmo lasciare la parola anche a voi, cari lettori. Diventate corrispondenti della MI e raccontateci la vostra vita parrocchiale. Siamo alla ricerca di scrittori e fotografi volontari che contribuiscano a plasmare l'Info MI.

Al centro del nostro lavoro c'è e resterà il sostegno delle parrocchie meno fortunate. I nostri progetti dell'Epifania nella Val Calanca, di Saas-Grund e Ginevra hanno urgentemente bisogno di un aiuto esterno e meritano la vostra attenzione.

Grazie di cuore!



Adrian Kempf

Direttore amministrativo della MI



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

Cara lettrice, caro lettore

150 anni fa nacquero quasi contemporaneamente la Conferenza dei vescovi svizzeri e la Missione Interna (MI). Erano i tempi della battaglia culturale e dell'esodo dalle campagne. Molte cattoliche e cattolici si trasferirono nelle grandi città, come Zurigo o Berna, per lavorare. La Chiesa in Svizzera si trovava ad affrontare sfide completamente nuove. Per questo, i vescovi svizzeri decisamente fondarono un'organizzazione forte – la Conferenza dei vescovi svizzeri. Quasi allo stesso momento, i laici fondarono la Missione Interna. Le collette permisero di aiutare nello spirito di solidarietà i nuovi territori interessati dalla diaspora, così come i comuni più poveri delle zone rurali. I vertici della chiesa, i vescovi e l'organizzazione laica Missione Interna si trovano oggi di fronte a sfide di ben altra natura. Ma la volontà è la stessa: impegnarsi all'insegna della solidarietà per la chiesa in tutta la Svizzera.

Sono lieto del fatto che la Conferenza dei vescovi svizzeri e la Missione Interna festeggino insieme. La vostra partecipazione alla Santa Messa solenne, care lettrici e cari lettori, è un segnale forte della nostra unione per affrontare le sfide del futuro.



Vescovo Markus Büchel

Presidente della Conferenza dei vescovi svizzeri
(dal 1 gennaio 2013)



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÉQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS



Restauro urgente: La chiesa Santa Maria Assunta nel comune di Santa Maria in Calanca è minacciata da gravi danni. (Foto: Federici PN)

**Donazioni
tramite
PC 60-790009-8
Grazie!**



Grandi tesori – pochi soldi in cassa

La Val Calanca è ricca d'arte. Però i mezzi della nostra vasta area pastorale sono precari a causa dell'emigrazione e non permettono di conservare le nostre bellissime chiese locali. La chiesa di Santa Maria in Calanca e quella di Augio sono in grave pericolo.

La chiesa madre di Santa Maria in Calanca, fondata nel Medioevo, è minacciata dal decadimento: La neve e la pioggia hanno danneggiato la costruzione. Le facciate sono disastrate, l'intonaco è diventato poroso e l'umidità mette in pericolo il meraviglioso soffitto a cassettoni, i dipinti e il prezioso altare barocco. Inoltre, le scalinate di accesso alla chiesa e la pavimentazione sono degradate, scivolose e perciò pericolosissime. Per consentire ai parrocchiani più anziani e ai disabili l'accesso sicuro, è necessario un ampio risanamento con l'aggiunta di un elemento di trasporto per sedie a rotelle.

Il comune è orgoglioso della sua chiesa parrocchiale, la quale ha un valore architettonico e culturale preziosissimo per tutta la valle. Le stuccature decorative e i dipinti all'interno della chiesa sono unici in Svizzera: dal Gotico al Classicismo, tutte le epoche vi sono rappresentate. Se non s'interviene subito, questi tesori rischiano danni clamorosi. Purtroppo senza l'aiuto altrui, la nostra parrocchia di 122 abitanti non può far fronte agli alti costi. Vi preghiamo di sostenerci!

Autore:

Morena Pennacchi Bogana, amministratrice della parrocchia di Santa Maria in Calanca

Grande valore di carattere emotivo

A nostro avviso la chiesa di Augio è la più bella della Val Calanca! Nonostante l'interno della chiesa si presenti bene dopo i restauri degli anni 90, siamo preoccupatissimi per la facciata d'esterno che è già in rovina. A causa dell'umidità penetrante senza sfogo, le belle opere d'arte all'interno rischiano nuovamente il decadimento. Su consiglio dei esperti per monumenti storici, tutto l'intonaco deve essere scrostato e rifatto con un altro principio. L'intervento è molto costoso. Per noi queste cifre sono irraggiungibili. A noi tutti fa male il cuore vedere la nostra chiesa dei SS. Giuseppe e Antonio da Padova in queste condizioni senza potere fare fronte da soli a questi costi. Alla nostra chiesa sono legati molti die nostri ricordi di vita, dal battesimo al matrimonio.

Augio spera nel generoso aiuto da parte di tutti i cattolici svizzeri. Solamente tramite l'appoggio esterno potremo fare risplendere la nostra chiesa! Un grazie di cuore per il vostro dono!

Autore:

Walter Gamboni, presidente del consiglio parrocchiale di Augio



Mancanza di spazio: La parrocchia inglese Giovanni XXIII. sta per traslocare (Foto: Neptali Castillo, parrocchia Giovanni XXIII., Ginevra)

Parrocchia a corto di spazio

La parrocchia inglese di Ginevra dedicata a Giovanni XXIII. scoppia da tutte le parti: Negli ultimi sei anni, il numero di parrocchiani si è raddoppiato! Anche se ogni domenica si celebrano tre S. Messe, i fedeli trovano pochissimo spazio.

Nella nostra parrocchia giovane e dinamica s'incontrano oltre 1'600 famiglie di origine straniera provenienti da 100 paesi per praticare la loro fede. Ogni anno contiamo circa 50 battezzi e bambini che si preparano alla Prima Comunione. In tutto sono 400 bambini che frequentano il catechismo. Anche per gli adulti offriamo un vasto programma pastorale. In tanti s'impegnano volontariamente nei nostri sette cori.

La nostra parrocchia dedicata a Papa Giovanni XXIII. esiste dal 1980. E nata dalla Missione inglese di Ginevra formatasi nel 1971. Fin dai primi giorni abbiamo registrato una costante crescita di soci. Nonostante i vari traslochi del passato e i ampliamenti degli anni 90, la nostra chiesa parrocchiale in Piazza Petit-Saconnex è arrivata ai suoi limiti. Una sistemazione tramite l'affitto di locali esterni per le nostre attività pastorali è diventata impossibile a causa della difficile situazione sul mercato immobiliare.

«Scambio di chiese»

La situazione della parrocchia S. Nicola di Flüe nel nostro vicinato è diversa: ha registrato una diminuzione del numero di fedeli. Le sue grandi località pastorali sono raramente utilizzate. Allora, perché non scambiare le chiese? I leader di entrambe le parrocchie e la Curia Vescovile si sono messe d'accordo, in modo da poter traslocare in primavera 2013 nei locali della vicina parrocchia di S. Nicola di Flüe.

Ma prima di traslocare, sono necessari vari lavori di restauro e ristrutturazione dell'impianto parrocchiale. La chiesa di S. Nicola di Flüe è stata costruita nel 1960 e registra danni ed insufficienze climatiche. Anche un amplificamento selettivo del centro parrocchiale è necessario. Dovremo far fronte a 5 milioni di franchi per consentire alla nostra grande parrocchia di mettere delle basi solide e consentirgli un futuro promettente! Vi preghiamo di sostenerci!

Autori:

Katherine Kastoryano, segretaria generale della parrocchia inglese di Giovanni XXIII.

Craig Steven Titus, rappresentante della parrocchia per la Curia di Ginevra

**Colletta dell'Epifania 2013**

Nel segno della solidarietà figurano i tre progetti di restauro in Val Calanca, a Saas-Grund e Ginevra. Queste parrocchie, scelte dalla MI in collaborazione con i vescovi svizzeri, saranno sostenute tramite la Colletta dell'Epifania 2013. I vescovi consigliano di partecipare attivamente alla raccolta ringraziandovi di cuore per le vostre donazioni generose!

Friburgo, dicembre 2012



Da soli non ce la faremo!

La chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo è il centro della fede vissuta nel villaggio montagnolo di Saas-Grund in Vallese. Durante l'inverno i fedeli si devono mordersi i denti: Il riscaldamento non funziona correttamente. La fuliggine e l'umidità hanno danneggiato questa bella chiesa costruita più di 70 anni fa.

Nella parrocchia di S. Bartolomeo, un amplissimo numero di fedeli di ogni generazione si ritrova per le celebrazioni religiose e altri eventi comunitari. Contiamo circa 1'000 cattolici i quali partecipano alle quattro S. Messe settimanali. A queste si aggiungono incontri di preghiera per il Rosario, battesimi, matrimoni, funerali e liturgie speciali. Inoltre, la nostra chiesa è visitata da molti turisti come un luogo di silenzio e di preghiera. Per questo è molto importante per me da parroco che tutta questa gente si senta a suo agio, come a casa.

La forte corrente d'aria è una grande scomodità

Rimanere a lungo in chiesa purtroppo non è più tanto comodo! Costruito nel 1939, questo sobrio ma allo stesso tempo attraente edificio religioso fa sentire la gente tutt'altro che a suo agio. Soprattutto gli anziani e i bambini lamentano il troppo freddo causato anche dalla forte corrente d'aria, la quale entra dalle porte e finestre malamente isolate. Inoltre il sistema di riscaldamento non funziona più correttamente, non avendo più la potenza per riscaldare e rendere

piacevole la visita in chiesa. Sui davanzali e nel campanile si possono costatare delle crepe nella muratura attraverso cui si formano piaghe d'umidità e gonfiamenti nitrici molto penetranti. La vernice è stata rifatta 35 anni fa. Le pareti, i soffitti e gli archi sono sporchissimi: L'interno luminoso con i suoi vetri colorati creati dall'artista vetraro di Losanna, François Ribas è un gioiello. Anche la decorazione artigianale tipica del posto elaborata dall'artista Vallesano Edmund Aufdenblatten è gravemente colpita da fuliggine e fumo.

Vogliamo che le persone che vengono nella nostra chiesa, per riacquistare forza e orientamento per la vita di tutti i giorni, possano ritrovare uno spazio accogliente all'interno della loro chiesa. Un ampio restauro dell'interno della nostra chiesa parrocchiale è urgente in modo che i danni non peggiorino. Da parte nostra vogliamo fare il nostro meglio, ma non nonostante i sforzi no ci riusciamo da soli. In questo senso, vi ringraziamo calorosamente del vostro aiuto!

Autore:

Don Amadé Brigger, parroco di Saas-Grund

Sostieni i nostri progetti dell'Epifania 2013!

Missoone Interna – Opera svizzera di solidarietà
Fondo Epifania, 6300 Zug, Conto 60-790009-8

Dove arriva il vostro contributo?

Ogni progetto dell'Epifania riceve un terzo del risultato della colletta. Negli ultimi anni, la MI ha versato a ciascuna parrocchia usufruente ben CHF 170'000 a 200'000. La metà della somma è concessa a fondo perduto, l'altra metà sarà rimborsata a forma di prestito senza interessi. In questo modo i soldi delle raccolte potranno essere utilizzati a lungo termine per altri progetti.

Informazioni dettagliate sull'uso della Colletta dell'Epifania dell'anno scorso su: www.solidarieta-mi.ch

Grazie!

Le vostre offerte per il restauro di chiese potranno essere dedotte dalla vostra dichiarazione dei redditi. Per tale scopo riceverete da noi un attestato.

Donazioni

tramite

PC 60-790009-8

Grazie!

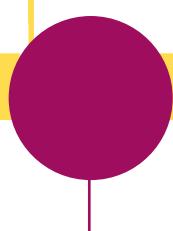


Cercasi corrispondenti della MI

Siete coinvolti nel restauro di chiese? Partecipate alla pastorale giovanile? Vivete la solidarietà nella vostra parrocchia di maniera particolarmente bella da raccontarci un aneddoto? Unitevi a noi ed entrate a far parte della comunità della MI: Siamo alla ricerca di scrittori e fotografi volontari che contribuiscono a rendere interessante il nostro nuovo bollettino. Mettetevi in contatto con noi: 041 710 15 01 o info@im-mi.ch



2013



Concerto di campane Svizzera/Roma
6 gennaio 2013



**Santa
Messa
solenne**



Tournée di ringraziamento in tutte le diocesi
da aprile a ottobre 2013

150 anni della MI: un grazie a tutti!

mi. Nei suoi 150 anni di storia, la Missione Interna, opera svizzera di solidarietà, ha già sostenuto circa 1'900 progetti in tutte le parti della Svizzera. Questo è motivo sufficiente per festeggiare la solidarietà tra cattolici svizzeri con alcune manifestazioni ringraziamento.

«150 anni gli uni per gli altri» è il motto del nostro giubileo. Desideriamo cogliere l'occasione offerta da questo giubileo per rafforzare la coesione tra i cattolici svizzeri che si sostengono a vicenda per vivere la propria fede.

Il giubileo porterà insieme tutti coloro che s'impegnano per una comunità di fede attiva: dai chierichetti ai cori fino ai membri dei consigli parrocchiali, i vescovi, sacerdoti e i tanti volontari nelle diverse parrocchie svizzere. Con le nostre manifestazioni festive ringraziamo tutti coloro che danno il loro contributo per la salvaguardia di chiese e per una pastorale viva nelle varie 1'440 parrocchie del nostro paese. Conta l'impegno di ognuna di queste persone!

Importante: Il festeggiamento del giubileo sarà finanziato con l'aiuto di sponsor e contributi volontari a scopo diretto.

Durante l'anno 2013 sono in programma diverse azioni in tutta la Svizzera:

Grande concerto di campane Svizzera/Roma

L'anno di giubileo inizierà nell'Epifania con lo scampanio delle campane delle parrocchie svizzere in segno di solidarietà tra cattolici. Nello stesso giorno suoneranno

per la MI le campane della Chiesa di San Martino dei Svizzeri a Roma. La cappella della guardia svizzera in Vaticano è l'unica parrocchia fuori dai nostri confini ad avere goduto delle donazioni di MI. Saremo lieti se vorrete incitare anche la vostra parrocchia ad unirsi a noi a suonare le campane festeggiando la solidarietà tra cattolici.

Tournée di ringraziamento

Chiunque svolge lavoro di volontariato contribuisce alla coesione della comunità cattolica – con il suo impegno, mostra responsabilità per la fertile vita pastorale del

Ringraziamo tutti coloro che si impegnano per la preservazione delle case del Signore e per una pastorale viva.

paese. Con la nostra tournée di ringraziamento intendiamo rendere onore a questo impegno e invitiamo tutti i volontari nelle diocesi ad una serata festiva. Al termine

della Santa Messa le donne rurali della regione offriranno piaceri della tavola a base di prodotti della regione e un coro di bambini o giovani allieterà gli ospiti.

Grande festa e Santa Messa solenne MI – CVS

Il culmine del giubileo sarà la Santa Messa solenne comunitaria della Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS) il 2 giugno 2013 a Einsiedeln. Anche la CVS festeggia nel 2013 i suoi 150 anni di esistenza. Alla Santa Messa solenne celebrata da tutti i vescovi Svizzeri nel duomo di Einsiedeln sono tutti cordialmente invitati parteciparvi. Un coro di bambini o di giovani da ogni diocesi, la scuola corale di Einsiedeln e un ensemble strumentale eseguiranno

Gita culturale
autunno 2013

2014

Il lavoro della MI prosegue ...

l'accompagnamento musicale. Dopodiché ci sarà una grande festa nel cortile del convento con pranzo ricco di specialità campagnole del posto. Un tragitto organizzato accompagnerà i tanti fedeli e ospiti da tutte le diocesi al raduno di Einsiedeln.

Gita culturale

In autunno 2013 inviteremo i nostri donatori ad una gita culturale in una delle parrocchie di valore storico-culturale. Sul posto vi mostriamo i lavori di restauro urgenti, i quali sono stati co-finanziati dalla MI a traverso dei prestiti. La gita sarà guidata dal Dr. Urs Staub, membro del consiglio d'amministrazione della MI e direttore musei e collezioni del ministero per i beni culturali.

Per saperne di più, mettetevi in contatto con: **Mauro Giaquinto**, collaboratore amministrativo e contabile della MI, Tel. 041 710 15 10, mauro.giaquinto@im-mi.ch



Festeggiate con noi!

Partecipate con noi al grande concerto di campane come inizio festivo del nostro 150esimo giubileo, godete come volontari una Santa Messa vescovile e il canto dei vari cori, gustate specialità regionali svizzere e infine festeggiate con noi al grande evento di Einsiedeln.

Iscrizioni: www.solidarieta-mi.ch/giubileo

LE DATE IMPORTANTI

- 6.1.2013** **Concerto di campane** in tutte le parrocchie svizzere nell'Epifania ore 13
- Tournée di ringraziamento** in tutte le diocesi svizzere:
- 5.4.2013** Zurigo, Liebfrauenkirche, con Mons. Vitus Huonder ed il vicario generale Josef Annen
 - 12.4.2013** Teufen AR, con Mons. Markus Büchel
 - 10.5.2013** Lugano, Chiesa S. Nicolao d. Flüe, con Mons. Pier Giacomo Grampa
 - 16.8.2013** Le Lignon GE, con Mons. Pierre Farine
 - 23.8.2013** Zugo, Parrocchia Gut Hirt, con Mons. Felix Gmür
 - 30.8.2013** St. Antoni FR, Chiesa e centro formazione, con Mons. Charles Morerod
 - 20.9.2013** Olten, Chiesa S. Martino e Josefssaal, con Mons. Felix Gmür
 - 27.9.2013** Coira, Seminario, con Mons. Vitus Huonder
 - 4.10.2013** Sion, Maison Notre-Dame du Silence, con Mons. Norbert Brunner
- 2.6. 2013** Grande festa e **S. Messa solenne MI – CVS** nel convento di Einsiedeln; con tragitto organizzato in partenza da tutte le diocesi.
- Autunno 2013** **Gita culturale** in una parrocchia svizzera.

**Per saperne di più sulla storia della MI:**

Ordinate la nostra rivista commemorativa sui 150 anni di storia della Missione Interna e sul Cattolicesimo in Svizzera:
www.solidarieta-mi.ch

Segno di maggiore consapevolezza della comunità cattolica nella diaspora:

Processione del Corpus Domini a Winterthur nell'anno 1920. (Foto: Archivio della comunità parrocchiale di Winterthur)

150 anni della MI

Cattolicesimo in movimento

Circa 1'900 progetti parrocchiali sono stati sostenuti dalla MI nei ultimi 150 anni. Una volta stabilito per i cattolici in diaspora, tale aiuto viene oggi a favore del restauro di chiese e cappelle come anche per la pastorale in parrocchie meno fortunate. Uno sguardo sui 150 anni movimentati – sia per la MI, sia per il Cattolicesimo in Svizzera.

1863 150 anni fa, la Missione Interna venne fondata grazie al forte impegno di laici che, con vivacità e motivazione, seppero cogliere le difficoltà di tanti cattolici della diaspora in Svizzera, aiutandoli a far fronte ai disagi dovuti all'emigrazione. La legge sulla libertà di domicilio del 1848, il progressivo sviluppo della rete ferroviaria e il processo di industrializzazione del Paese, contribuirono a generare forti spostamenti della popolazione. In particolare, molti cattolici dei cantoni rurali, emigrarono in cantoni protestanti, nei quali le prospettive economiche erano migliori, ma dove la Chiesa cattolica mancava di un'infrastruttura adeguata per offrire ai fedeli la possibilità di praticare la fede in un clima sereno e dignitoso. Grazie all'instancabile impegno del fondatore e primo direttore della Missione Interna, Dr. Melchior Zürcher-Deschwanden di Zugo e dei suoi collaboratori, vennero costruite delle strutture di accoglienza e di sostegno ove i sacerdoti potevano occuparsi dei tanti fedeli emigrati, aiutandoli a vivere pienamente la propria appartenenza confessionale e sostenendoli nel processo di integrazione.

1888 Il difficile periodo del Kulturkampf (1870-1880), lo scisma dei vetero-cattolici e la conseguente perdita di molti edifici sacri, resero ancora più importante e

25 anni dalla sua fondazione, la Missione Interna aveva già sostenuto ben 50 parrocchie.

necessaria l'opera della Missione Interna, tanto che nei primi 25 anni di esistenza, essa si adoperò per aiutare oltre 50 parrocchie e missioni cattoliche in tutta la Svizzera.

E' significativo rilevare che l'ormai indispensabile presenza della Missione Interna non contrastava in nessun modo la pace confessionale.

1913 Con l'inizio del secolo ventesimo, passate le turbolenze del Kulturkampf, la situazione tornò più tranquilla, contribuendo a dare maggiore stabilità alla popolazione e alla Chiesa. Sempre precarie erano invece le condizioni finanziarie dei cattolici della diaspora, tanto che l'aiuto della Missione Interna rimaneva imprescindibile per la sopravvivenza di ben 126 comunità. Tristemente profetico il rapporto annuale del 1913 che, pur sottolineando il successo dell'Opera di solidarietà, preconizzava l'avvento di tempi insidiosi per la pace in Europa.

1938 In occasione del 75° giubileo della Missione Interna, un giovane artista realizzò la «Croce della diaspora», una scultura che, mettendo in relazione la

croce di Cristo e la croce svizzera, trasmetteva un chiaro messaggio simbolico in quel particolare frangente storico adombrato da insidie e pesanti minacce. Ad un anno dall'inizio della Seconda guerra mondiale, la Missione Interna sosteneva ormai le infrastrutture ecclesiastiche e la pastorale in ben 336 località, restando sempre un'istituzione profondamente ancorata nell'attualità dei bisogni della comunità cattolica del nostro Paese, tanto che negli anni successivi, essa venne chiamata ad assumere un nuovo compito: assicurare la pastorale per gli internati.

1963 La Svizzera venne risparmiata dalle sofferenze e dai drammi delle due guerre mondiali, registrando, a partire dagli anni '50, una forte e promettente crescita economica. Nel 1963 la Missione Interna festeggiò il

suo primo secolo di esistenza e il 16 giugno, a Zugo, i vescovi svizzeri celebrarono una solenne Santa Messa di ringraziamento. Lo stesso anno, il Concilio Vaticano Secondo promulgò la Costituzione

La rvalorizzazione dello stato laico è stata un segnale forte di ringraziamento per il lavoro di tanti laici cattolici in Svizzera, permettendo una vita religiosa nella diaspora.

conciliare *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, nella quale vennero profondamente rivalutati il ruolo, il significato e la partecipazione dei laici durante le celebrazioni liturgiche. Fu questo anche un prezioso riconoscimento per tutti quei laici che da ormai 100 anni operavano in Svizzera in favore della pastorale e per assicurare la libera e dignitosa pratica della fede. Proprio nel 1963, le autorità del Canton Zurigo concessero il riconoscimento legale alla comunità cattolica. D'ora in avanti, il cospicuo sostegno che la Missione Interna aveva sin qui assicurato alla Chiesa cattolica, non sarebbe più stato necessario, permettendo all'Opera di destinare mezzi supplementari all'aiuto in altre zone del Paese economicamente più svantaggiate.

1988 Con il riconoscimento di diritto pubblico e la creazione delle strutture territoriali ecclesiastiche come parrocchie e corporazioni di diritto pubblico, anche nei Cantoni tradizionalmente protestanti, la situazione economica delle comunità cattoliche migliora sostanzialmente. Il numero dei fedeli aumenta, tanto che, ad

eccezione del Canton Ginevra, le regioni della diaspora si ritrovano improvvisamente in situazioni finanziarie migliori rispetto a quelle cattoliche. Tutto ciò ha comportato un radicale capovolgimento anche per la Missione Interna, che ha dovuto ripensare il suo ruolo, non senza soffrire di qualche insicurezza.

2013 Oggi, nel suo 150° anniversario, la Missione Interna si presenta con compiti più chiari e meglio definiti rispetto al passato. Le piccole parrocchie di montagna o di zone discoste rimangono prioritarie. Aiuti per restauri di chiese, progetti pastorali o sacerdoti bisognosi:

In un ambiente radicalmente cambiato, la MI può fornire sostegno ai cattolici svizzeri anche in futuro, permettendoli di vivere la fede in maniera degna e sentirsi spiritualmente a casa.

sono questi gli strumenti efficaci per garantire una pratica della fede ed una valida diffusione dei valori cristiani in ogni parte del Paese. Il sostegno alle missioni di lingua straniera

che non possono normalmente far capo alle imposte di culto, è uno dei nuovi compiti assuntisi dalla Missione Interna. Esse, infatti contribuiscono realmente all'integrazione in contesti culturali non sempre facili ed aperti a chi è straniero.

Sempre più importante diventa anche l'impegno finanziario destinato a progetti pastorali interdiocesani. A causa della scarsità di fondi pubblici, la Missione Interna è chiamata ad assumere nuovi compiti più adatti alla realtà contemporanea e al nuovo contesto sociale. Essa fornisce un concreto e valido contributo alla salvaguardia e alla diffusione di valori quali la solidarietà e l'attenzione al prossimo, perché i cattolici nel nostro Paese possano continuare a vivere proficuamente la propria fede in contesti sereni e dignitosi.

Autore:

Dr. Urban Fink-Wagner, esperto di storia ecclesiastica, membro del consiglio d'amministrazione della MI e autore della rivista commemorativa della Missione Interna

Instancabile impegno per i cattolici nella Diaspora



Và ora, giovane araldo! Nei distretti del nostro paese e raccogli molti nuovi amici per la nostra opera! Ti premiamo il vessillo della croce in mano e ti posiamo la fede della divinità di Cristo (...) sulla lingua. Invita tutti coloro che si uniscono a questa confessione è che condidono i nostri sforzi per rendere viva questa la fede dei nostri fratelli cattolici dispersi, rafforzando la loro convinzione nella fede ed incoraggiandoli a testimoniare

la con la loro vita. Riferisci anche ai nostri confratelli protestanti che non abbiamo l'intenzione di formare dei «proseliti» in modo furbo, ma che siamo felici che i figli della Chiesa cattolica rimangano fedeli alla loro madre Chiesa. Assicurare loro che (...) è interamente Dio a decidere quando vorrà realizzare la sua confortante promessa, (...) nei secoli: ,Un giorno ci sarà un solo pastore ed un solo gregge!'

Johann Melchior Zürcher-Deschwanden, fondatore della Missione Interna, estratto dall'ultima pagina del 1. rapporto annuale 1865

IMPRESSIONI

Gita culturale della MI in Vallemaggia



La MI concede agli interessati uno sguardo nel suo operato tramite gite culturali in regioni sostenute. Quest'anno eravamo in Vallemaggia visitando Cevio con una S. Messa celebrata da Mons. Pier Giacomo Grampa e finendo a Mogno nella chiesetta di Mario Botta. Un'escursione emozionante, piena d'arte, divertimento e delizie culinarie. (Foto: MI)



Lavorano con gioia: Monika Elmiger e Melanie Laveglia della Jubla. (Foto: Jubla, Lucerna)

La MI in visita da Jungwacht-Blauri^{ng} Svizzera

Soprattutto gli anziani conoscono la MI da sempre. Per rafforzare il rapporto anche con i giovani e rendersi più nota a loro, la MI collabora da qualche anno con l'organizzazione giovanile Jungwacht-Blauri^{ng} Svizzera (Jubla) e partecipa all'annuale raduno al Ranft sulle orme di S. Nicolao de Flüe.

Misone Interna (MI): Con quale obiettivo la Jubla ha iniziato la collaborazione con la MI?

Monika Elmiger (ME): La MI e la Jubla hanno in comune l'idea della solidarietà; la Jubla ha una lunga storia riguardo alle azioni di solidarietà: L'impegno nella diaconia, il servizio al prossimo, vivere il senso della comunità ecc.

Melanie Laveglia (ML): La MI segue un principio: «Essere disponibili per i più deboli nella Chiesa cattolica.» A mio avviso, bambini e ragazzi sono tra i più deboli, perché molto dipendenti dagli adulti o dai media. L'obiettivo è di sostenere i giovani nella loro ricerca dei propri valori. I raduni al Ranft sono perciò preziosissimi, perché si rivolgono anche a giovani che di se non frequentano l'ambiente ecclesiastico. Tramite questi incontri offriamo l'opportunità di venire in contatto con la fede e la Chiesa. La MI può approfittare di questa piattaforma per rivolgersi ai ragazzi.

MI: Come v'immaginate un'attiva collaborazione in futuro?

ME: Di questa collaborazione beneficiano entrambe le parti. Da un lato abbiamo noi questo contatto personale e a bassa soglia con i giovani che possiamo tramandare alla MI. Dall'altro lato la MI possiede una vasta rete di contatti all'interno della Chiesa che può essere utile anche alla Jubla. Perciò sosteniamo la MI a cercare e approfondire il contatto con i giovani.

ML: La collaborazione con la MI negli ultimi raduni al Ranft si è svolta positivamente. La distribuzione di panini sul posto è un'esigenza. Facendo questo la MI può allo stesso tempo entrare in contatto con i giovani. Inoltre, il concorso con la vincita di un premio è stato molto gradito ai ragazzi. Continueremo di sicuro a invitare la MI a rivolgersi ai giovani sul posto a proposito di altri eventi giovanili dove a nostro avviso fa senso che questo accada.

Personne intervistate:

Monika Elmiger, direttrice della Jubla

Melanie Laveglia, coordinatrice dei raduni al Ranft

IMPRESSIONI

Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Schwerstrasse 26, Casella postale, 6301 Zug, T 041 710 15 01, F 041 710 15 08, info@im-mi.ch | **Testi** Morena Pennacchi Bogana, Walter Gamponi, Katherine Kastoryano, Craig Steven Titus, Amadé Brigger, Urban Fink-Wagner, Misone Interna | **Immagini** Walter Gamponi, Federici PN, Neptali Castillo, Bernhard Andermann, Archivio parrocchia di Winterthur, Jubla Lucerna | **Traduzione** Stéphane Vergère (F), Mauro Giaquinto (I) | **Concetto/Redazione/Modellazione/Layout** Weissgrund Kommunikation AG | **Stamperia** Spühler Druck AG | Pubblicato ogni trimestre lingua tedesca, francese ed italiana. | **Edizione** 35'000 esemplari | **Abbonamenti** Questo bollettino va a tutti i donatori della Misone Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. | **Conto postale per donazioni** PC 60-295-3

Un colpo d'occhio a 150 anni

Sacerdoti nel bisogno

mi. Don Ezechiele si è occupato dei poveri in Brasile durante molti anni, essendovi stato inviato da giovane prete. Nonostante abbia messo tutta la sua vita al servizio della Chiesa, ora si trova alle strette perché i suoi risparmi non bastano. A causa della sua lunga permanenza all'estero non gode di una pensione regolare. Dopo gravi

problemi di salute, un ritorno in Brasile è stato impensabile. Nell'ospizio di Zizers ha infine trovato un nuovo rifugio. In cambio il 78enne celebra le S. Messe ed assiste agli anziani malati.

La MI sostiene Don Ezechiele per regalargli una vecchiaia tranquilla e serena.

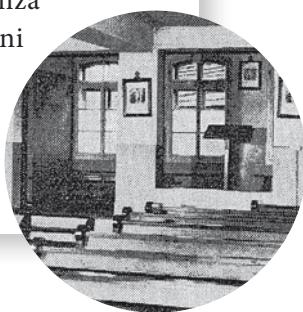


Sul retropagina trovate ulteriori esempi estratti tra i vari 1'900 progetti sostenuti.

Altri progetti in 150 anni di operato

Aiuto nella Seconda Guerra Mondiale

mi. La Svizzera, risparmiata dal conflitto bellico, a quei tempi era la meta di una migrazione di natura particolare, quella di prigionieri francesi e polacchi. La Missione Interna aprì cappelle d'emergenza e diede il suo supporto a uomini di fede internati – oltre alle circa 270 parrocchie e stazioni missionarie sostenute della MI.



La MI aiuta

mi. Dal 2011 a Rabius non si udiva più nessuno scampanio: dei ladri avevano rubato le campane storiche in bronzo dalla Cappella di San Michele. Ma al comune mancavano i fondi per comprarne delle altre. Oggi si odono due nuove campane – grazie alle donatrici e ai donatori della MI.



Impegno per la gioventù

mi. Che si tratti di assistenza spirituale in una piccola scuola di orientamento nella zona della piccola Basilea, dell'insegnamento della religione cattolica a Spiringen, paesino montano di Uri, o di un centro giovanile nel cuore di Yverdon – la MI aiuta importanti progetti della pastorale in periferiche, città e agglomerati.



La MI nei cantoni senza imposta di culto

mi. Don Jean-Luc Martin, Don Paolo Passoni e Don Luca Mancuso percorrono ogni settimana molti chilometri per una vita parrocchiale attiva: i parroci sono responsabili per l'ampia sala per sacerdoti nella Valle Maggia. Ma nel Ticino, dove non viene riscossa l'imposta di culto, la situazione finanziaria è precaria. Per questo la MI si impegna qui da decenni.



Mercato di scambio

mi. La vostra parrocchia possiede dei paramenti liturgici non più utilizzati? O vi mancano dei tessili per coprire l'Altare? La Missione Interna fa da interlocutore per lo scambio gratuito di paramenti liturgici di seconda mano – però che sembrano come nuovi. La Missione Interna ha ricevuto tali paramenti da parrocchie che ne hanno in superfluo per conservarli e potere ridarli dove c'è necessità. In questo modo ha potuto aiutare la piccola parrocchia di Schwägalp con il fornimento gratuito di una casula bianca per le festività solenni. La gioia per la casula ricevuta è stata grande! Più informazioni per parrocchie che desiderano consegnare o ricevere paramenti liturgici: www.solidarieta-mi.ch/domanda

Collezione MI

mi. State cercando un oggetto da regalare come piccolo pensierino ai vostri cari? La collezione MI sul nostro sito internet offre oggetti di produzione artigianale e interessanti pubblicazioni riguardanti la vita e la fede. Troverete anche la nostra rivista commemorativa «Cattolicesimo svizzero in movimento. 150 anni della Missione Interna» per CHF 8.–. È stata scritta dal Dr. Urban Fink-Wagner, esperto di storia ecclesiastica e membro del consiglio d'amministrazione della MI (vedi anche qui su pagina 8). Per tutti i prodotti della collezione potrete pagare il prezzo base o collegarlo con una donazione volontaria alla MI. Così farete un piacere a doppio senso! Consultate: www.solidarieta-mi.ch/collezione

IMPRESSIONI

La MI come mediatrice

mi. Non solo parrocchie bisognose si rivolgono alla MI per affrontare le loro difficoltà, ma anche quelle più ricche. Poiché la più antica opera cattolica svizzera di solidarietà sa dove c'è bisogno di aiuto, e garantisce che tale aiuto arrivi. Così la MI ha unito nel 2012 le parrocchie di Seon (AG) e Castro (TI): La comunità argoviese si trova in una situazione finanziaria confortevole. Per questo ha voluto sostenere una parrocchia meno fortunata. I parrocchiani ticinesi s'impegnano con tutti i mezzi possibili per restaurare la loro chiesa, ma da sola non ci riescono.



Quando la Missione Interna fa da mediatrice, non si tratta più solo di finanze. Le due parrocchie stanno lavorando anche insieme per stabilire un rapporto spirituale-culturale con la Missione cattolica di lingua italiana residente a Seon: «Il coraggio e la fiducia con cui la parrocchia di Castro affronta i suoi compiti e le sue difficoltà ci hanno colpito profondamente», racconta Gerhard Ruff, teologo responsabile della parrocchia di Seon dopo la sua prima visita a Castro.

immagini copertina, sinistra: parrocchia Giovanni XXIII., Ginevra, foto: Neptali Castillo; destra: Chiesa dei Santi Giuseppe e Antonio da Padova Augio, foto: Walter Gamboni;



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: Conto postale 60-295-3
Schwertstrasse 26 | Casella postale | 6301 Zug | Tel. 041 710 15 01
Fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch